



Mondo - Il Segretario di Stato Usa Blinken promette pressioni sulla giunta del Myanmar in visita in Thailandia

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 11 lug 2022 (Prima Notizia 24) Blinken in Thailandia incontra gruppi birmani di attivisti pro democrazia e promette di mantenere alte le pressioni nei

confronti della giunta del vicino Myanmar.

Ieri il Segretario di Stato Antony Blinken ha promesso di non smettere di esercitare pressioni sulla giunta del Myanmar e ha affermato che la Cina dovrebbe essere d'accordo, incontrando gli attivisti per la democrazia durante una visita nella vicina Thailandia. Blinken ha anche incontrato la leadership thailandese e ha salutato il ruolo del regno in una rinnovata spinta degli Stati Uniti nel sud-est asiatico, un'area chiave di competizione con la Cina. In un incontro tenutosi fuori dalle telecamere per proteggere i membri della famiglia, il diplomatico statunitense ha ascoltato i giovani attivisti per la democrazia del Myanmar, i cui militari nel febbraio 2021 hanno cacciato il governo civile, sbattendo la porta a una decennale transizione democratica promossa da Washington. Blinken ha riconosciuto che la strategia statunitense di sanzioni contro la giunta non ha dato frutti, ma ha promesso che Washington è ancora concentrata, anche se dà priorità alla lotta contro l'invasione della Russia in Ucraina. "Purtroppo possiamo affermare con certezza che non abbiamo visto alcun movimento positivo e, al contrario, continuiamo a vedere la repressione del popolo birmano", ha detto Blinken ai giornalisti, usando il vecchio nome del Myanmar, Birmania. Ha chiesto che l'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico -che nell'aprile 2021 ha raggiunto un "consenso" con la giunta che include il dialogo con l'opposizione- "chieda al regime di rendere conto" dei suoi impegni. Blinken ha rifiutato di criticare la recente visita in Myanmar del ministro degli Esteri cinese Wang Yi - con cui l'alto diplomatico statunitense ha avuto un raro colloquio sabato a Bali - ma ha invitato Pechino a sostenere gli appelli internazionali alla democrazia. Decine di migliaia di persone sono fuggite dal Myanmar, le condizioni umanitarie sono peggiorate e i conflitti etnici si sono intensificati da quando i militari hanno rovesciato e arrestato la leader civile Aung San Suu Kyi.

di Francesco Tortora Lunedì 11 Luglio 2022